

Medjugorje, 15 ottobre 2024
S. Teresa di Avila

Cari amici, siano lodati Gesù e Maria!

1. Il 25 settembre 2024, la veggente Marija ha ricevuto il messaggio mensile :

« Cari figli! Per amore verso di voi, Dio mi ha inviato in mezzo a voi per amarvi ed esortarvi alla preghiera e alla conversione, per la pace in voi, nelle vostre famiglie e nel mondo. Figlioli, non dimenticate che la vera pace viene soltanto, attraverso la preghiera, da Dio che è la vostra pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. »

(Con approvazione ecclesiastica)

2. Una grande svolta per i messaggi! Dopo l'apparizione del 25 settembre a casa di Marija, i traduttori del messaggio hanno avuto una sorpresa : in seguito al Nihil Obstat concesso dal Vaticano a Medjugorje, i messaggi devono essere tradotti e poi approvati dalla Chiesa prima di essere pubblicati. L'approvazione è stata data qualche ora dopo da Monsignor Aldo Cavalli (PS1)

3. Quello che non immaginate su san Giuseppe!

Sono tornata da poco dalla mia missione annuale in Spagna, e sono felice di constatare come il Cielo ci abbia accompagnati in ciascuna delle 8 città visitate durante questo lungo viaggio. Ne abbiamo avuto una prova concreta attraverso un fatto sorprendente che desidero raccontarvi a gloria di Dio.

La nostra équipe è formata da 5 persone. Viaggiamo in un furgoncino e preghiamo molto insieme. Ognuno svolge un ruolo preciso. Io sono seduta nel sedile posteriore accanto al mio traduttore Juan Antonio e accanto a lui c'è Gloria, la persona che fa da tramite con le parrocchie in cui siamo invitati. Davanti c'è Gesù B. che guida e ha il compito di stampare i libri e di divulgarli. Accanto a lui c'è il nostro amico Juan, marito di Gloria, che collabora generosamente con Gesù per sbrigare le cose pratiche. Insomma, la squadra ideale !

Durante la nostra visita alla città di Oviedo, c'era tantissima gente per le strade, in occasione della festa annuale delle Americhe. Juan Antonio camminava lentamente per adeguarsi al mio passo e mi spiegava tante cose belle su questa festa.

Una volta risaliti sul furgoncino, volendo chiamare sua moglie, Juan Antonio si è accorto che il suo Iphone era sparito. Lo aveva messo in uno zaino che portava in spalla, ma si era dimenticato di chiuderlo bene. Lo abbiamo cercato dappertutto, sui sedili, a terra, in ogni angolo del veicolo... Niente! Juan e Gesù hanno chiamato diverse volte quel numero, senza avere risposta. Una tragedia! Il telefono era stato rubato. Abbiamo iniziato a pregare e ognuno invocava con fervore Dio e i suoi santi.

Quanto a me, ho invocato il mio suocero, cioè san Giuseppe (lo sposo della mia Madre Celeste). Visto che aveva già fatto diversi miracoli nella nostra casa di Medjugorje, gli ho ricordato ciò di cui è capace, dicendogli: «Tu sai in quali mani si trova quel telefono. Sai anche che questo semplice strumento è estremamente importante per la nostra missione, perché contiene dei contatti, delle informazioni e dei documenti di cui abbiamo bisogno. Senza questo telefono, la nostra missione è, in parte, compromessa e tu sai che servirà a diffondere i messaggi della tua diletta Sposa, Maria: la cosa ti riguarda da vicino! Allora, perdona la mia audacia, ma ti prego di riportarci questo telefono e di farlo tornare nelle nostre mani. Lo puoi fare, l'hai già fatto per altre cose!»

Dopo aver fatto questa preghiera, decido di chiamare il numero di Juan Antonio, pur sapendo che, qualche minuto prima, nessuno aveva risposto alle chiamate dei miei amici. Dunque, compongo il numero, ed ecco che sentiamo suonare il telefono! Juan Antonio sussulta e guarda in direzione della suoneria... il telefono era lì, tra Juan Antonio e me, tranquillamente posato sul sedile!

Inutile dirvi la gioia immensa che abbiamo provato e le lodi che sono scaturite dai nostri cuori e dalle nostre labbra! Eravamo 5 testimoni di questo fatto straordinario e non lo dimenticheremo mai. Sia benedetto san Giuseppe e l'amore di padre che dimostra a tutti coloro che lo invocano con fiducia e che confidano nella sua paternità così tenera e potente. Credo che in Cielo, suo Figlio Gesù continui ad ascoltare molto attentamente il suo padre adottivo. Non è forse lui che ha dato il pane della terra a Colui che è il Pane del Cielo? Non è forse stato lui il pastore dell'Agnello che doveva togliere i peccati del mondo ?

4. Quello che non immaginavo sulla Madonna.

In questo mese del Rosario, scopriamo il ruolo meraviglioso di Maria nel piano della salvezza. Nel suo libro *"Così ho visto l'Immacolata"*, Don Dolindo Ruotolo cita le parole ricevute da Maria, che ci rivelano un aspetto poco conosciuto della sua grandezza e del ruolo unico che lei ha svolto e svolge per la salvezza di tutta l'umanità:

«Sono Maria Immacolata, vostra Madre, Regina del Cielo e della terra. Sono sopra gli Angeli, perché più di tutti gli Angeli sono stata abbandonata alla Volontà di Dio... ho compiuto il disegno più alto di Dio, il disegno dell'Incarnazione del Verbo. L'Angelo raccoglie il disegno di Dio sulle creature, ne diventa il messaggero, lo compie e spinge le creature a lui affidate a compierlo... Quando ho risposto all'annuncio dell'Angelo *«Ecco la serva del Signore»* io ho riparato il grido sollevato dagli angeli ribelli: «non servirò» e dandomi a Dio completamente, accolsi nel mio seno il Verbo di Dio. L'Angelo raccoglie qualche raggio della divinità e lo spande sulle creature; io raccolsi la Divinità stessa e ne divenni la Madre. Io dunque regno sugli Angeli sia perché rappresento la riparazione fatta a tutti quelli che sono caduti, la sostituzione alla loro missione, sia perché nella maniera più alta compio la missione angelica.

“Gli angeli ribelli caddero dalla loro altezza perché non vollero adorare l'umanità del Verbo di Dio... io ho riparato questa offesa adorando quest'umanità nel mio seno... rimanendo sempre sua Serva pur essendo sua Madre!»

5. Dare gioia a Maria? Durante questo mese del Rosario, vi propongo di essere creativi e di immaginare i momenti di gioia che la Madonna ha potuto sperimentare nel corso della sua vita. Se leggiamo fra le righe dei Misteri Gaudiosi, possiamo intuire le circostanze in cui Maria ha potuto conoscere una gioia particolare. Il fatto che i suoi figli pensino a Lei le procura già una grande gioia! Ma credo che, se ci uniamo a lei soffermandoci sui momenti felici della sua vita, la possiamo far trasalire di gioia.

Vi propongo 7 momenti della sua vita. Non sono dei misteri (come i misteri del Rosario), ma degli spunti per meditare su quello che il suo Cuore ha potuto provare.

A – A Nazaret, la gioia di vedere che un angelo aveva parlato a Giuseppe durante la notte ; la gioia di vederlo così felice di prenderla come sposa.

B – A casa di sua cugina Elisabetta, la gioia di sentire per la prima volta il suo bambino muoversi dentro di sé e la gioia di sentirsi inondata da una tenerezza immensa.

C – Nella stalla a Betlemme, la gioia nell'ascoltare il racconto dei Pastori, di come l'Angelo aveva rivelato loro l'identità del Bimbo appena nato e di come un esercito di angeli aveva cantato la Gloria di Dio...

D – La sua gioia nel vedere, dopo tante ferventi preghiere, **la conversione radicale di Maria Maddalena** e la gioia d'instaurare una profonda amicizia con lei.

E – La mattina della Resurrezione, nella sua casa, la gioia scaturita dalla visita inattesa del Figlio risorto (prima che questi si recasse al sepolcro), l'indicibile gioia provata quando Egli la strinse sul suo Cuore con infinita tenerezza. La gioia di vedere quel corpo totalmente rigenerato dal misterioso effetto della Resurrezione, dopo averlo visto lacerato al punto da non avere più aspetto umano.

F – Dopo l'Ascensione di Gesù al Cielo, la gioia di stare con Giovanni, di vivere la messa da lui celebrata e di ricevere la santa comunione dalle sue mani! La gioia di avere il Figlio vivo nel suo cuore e di unirsi a Lui nel mistero dell'Eucarestia.

G – La sua gioia nel sentir echeggiare in lei le parole del Figlio Gesù attraverso la predicazione degli apostoli... La gioia di sentirlo così vivo in essi.

Carissima Gospa, siamo così felici di averti come Madre! Desideriamo avere lo sguardo sempre fisso su di te, perché nelle più orribili tragedie di questo mondo in guerra, tu sei Colei che ci consola e ci riempie di coraggio. Mamma, il tuo amore ci fa rivivere! Non abbandonarci mai!»

Suor Emmanuel + (Comunità delle Beatitudini)
Tradotto dal francese

PS1. Monsignor Aldo Cavalli è il visitatore apostolico a carattere speciale per la parrocchia di Medjugorje dal 27 novembre 2021. Ha preso il posto di Monsignor Henryk Hosier, morto il 13 agosto dello stesso anno a Varsavia.